



REGOLAMENTO DIDATTICO

Scuola di Specializzazione	MALATTIE INFETTIVE
Area	Medica
Classe	Medicina specialistica

Art. 1 - Finalità

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona.

Art. 2 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola il Direttore e il Consiglio della Scuola.

Art. 3 - Direzione della Scuola

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 162/1982, la Direzione della Scuola è affidata ad un professore di ruolo o fuori ruolo del settore scientifico-disciplinare MED/17 Malattie infettive.

Il Direttore ha la responsabilità della Scuola; convoca il Consiglio e lo presiede. Ha nell'ambito della conduzione della Scuola le funzioni proprie dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea.

Le modalità di elezione del Direttore sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica e dalla normativa vigente in materia.

La sede della Direzione della Scuola è l'Unità Operativa di Malattie infettive – Policlinico “G.B. Rossi” – Azienda Ospedaliera di Verona.

Art. 4 - Consiglio della Scuola

Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti della Scuola compresi gli eventuali docenti a contratto e da una rappresentanza di 3 specializzandi, eletti secondo quanto previsto dall'art. 99 del D.P.R. 382/1980.

Il Consiglio della Scuola ha competenze deliberative, propositive e consultive nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività formative della Scuola.

Il Consiglio della Scuola può istituire Commissioni per facilitare i processi di programmazione, coordinamento e valutazione delle attività formative e di tutorato.

Art. 5 - Corpo docente

Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio della Scuola, ai sensi del DM 21 maggio 1998, n. 242.

Il corpo docente comprende almeno un Professore di ruolo o fuori ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Il corpo docente della Scuola è determinato ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 6 - Obiettivi Formativi

La Scuola di Specializzazione in Malattie infettive afferisce all'Area medica, Classe della Medicina specialistica e si articola in 5 anni di corso.

Lo specialista in Malattie Infettive deve possedere le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie infettive; deve raggiungere



specifiche competenze cliniche nella semeiotica fisica e strumentale, nella metodologia clinica e terapeutica in infettivologia, parassitologia, micologia e virologia, nonché nell'ambito delle malattie sessualmente trasmissibili; deve acquisire specifiche competenze nell'ambito della fisiopatologia, diagnostica e clinica delle malattie a prevalente diffusione tropicale

Per il conseguimento del titolo di specialista, il medico in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 1 agosto 2005 relativo al Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal Supplemento al Diploma rilasciato dalle Università ai sensi dell'art.11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le Attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; la quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

L'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, determina l'articolazione delle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di saperi, identificati dai Settori Scientifico Disciplinari.

Le attività formative e i relativi CFU sono così ripartiti:

- a) Attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
- b) Attività caratterizzanti a cui sono assegnati almeno 270 CFU;
- b.1) Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente a cui può essere assegnata una parte dei CFU dell'Ambito specifico della Scuola;
- c) Attività Affini, Integrative e Interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
- d) Attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
- e) Altre Attività a cui sono assegnati 5 CFU.

Il profilo specialistico, gli obiettivi formativi e i relativi percorsi didattici funzionali utili al conseguimento del titolo sono indicati nell'ordinamento didattico. L'ordinamento didattico e il relativo piano didattico con il quadro dettagliato delle attività formative, redatti ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e del D.M. 1 agosto 2005 e successive integrazioni e modificazioni sono riportati in appositi allegati facenti parte integrante del presente regolamento.

Art. 7 - Programmazione didattica

Il Consiglio della Scuola determina ogni anno le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici di cui al comma 1, ed e agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.



La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti. Il medico in formazione deve frequentare le lezioni, i seminari e ogni altra tipologia di attività didattica che il Consiglio della Scuola ritenga necessario per la completa e armonica formazione.

Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

L'organizzazione didattica della Scuola è quella di un percorso semilineare, quindi senza una suddivisione dei contenuti di insegnamento/apprendimento formale per anno

Le attività didattiche della Scuola si articolano in :

- Lezioni ex-cathedra
- Corsi monografici
- Apprendimento sul campo (attività professionalizzante)
- Altre attività (meetings interdisciplinari, meetings clinici, journal club, discussione di casi, etc.)

e sono descritte nell'apposito allegato 4 facente parte integrante del presente regolamento

L'Attività professionalizzante (di apprendimento sul campo) costituisce la parte quantitativamente prevalente dell'attività formativa, attraverso la frequenza attiva e la graduale acquisizione di responsabilità all'interno di tutte le strutture assistenziali. L'apprendimento sul campo (professionalizzante) è espletato sotto il controllo diretto di Medici operanti nella Unità Operativa cui afferisce lo specializzando, che svolgono funzioni tutoriali.

L'attività professionalizzante è concettualmente ed operativamente organizzata fornendo livelli progressivi e tutorati di responsabilità al medico in formazione, con precisa definizione di un mandato e sua verifica puntuale e periodica, anche mediante procedure standardizzate. L'obiettivo è di rendere il medico in formazione, sia in ambito clinico che decisionale-organizzativo e tecnico-professionale, capace di agire da solo assumendo gradi sempre più importanti di responsabilità e di autonomia, secondo i principi dell'educazione professionale nell'adulto e dell'apprendimento esperienziale.

Il medico in formazione in Malattie Infettive avrà quindi esperienza diretta – nel suo intero percorso formativo- presso tutte le seguenti componenti organizzative e professionali, che frequenterà in modo sequenziale: **reparto di degenza di Malattie Infettive, day hospital, ambulatorio, servizio di consulenza specialistica presso altre Unità Operative.** Il medico in formazione è inoltre tenuto a svolgere attività di guardia secondo le modalità più avanti definite. In coerenza con quanto previsto dal D.M. 29.03.2006 e successive integrazioni e modificazioni, è fatto obbligo di garantire ad ogni medico in formazione l'esecuzione di un valore minimo di attività professionalizzante pari a quanto precisato nell'allegato 5.

Tali attività devono essere registrate su un apposito libretto dal medico in formazione, in modo da documentare oggettivamente l'attività svolta, il grado di performance ed il raggiungimento del minimo volume di attività richiesto. Inoltre, esso contribuisce ad oggettivare il grado di maturazione formativa, di abilità clinica, tecnica e strumentale, delle capacità relazionali ed organizzative e del grado di autonomia del medico in formazione negli ambiti specifici.

Per quanto riguarda i Medici in formazione che godono di un contratto della Provincia Autonoma di Trento o di Bolzano, i tempi e la durata delle attività di tirocinio pratico professionalizzante da espletarsi presso le strutture dei rispettivi Servizi Sanitari Provinciali, sono regolati dalle Convenzioni stipulate tra le suddette province Autonome e l'Università degli Studi di Verona. L'afferenza dei medici in formazione presso le strutture collegate della rete formativa nasce dall'esigenza di garantire allo specializzando l'esecuzione del valore minimo di attività



professionalizzanti necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi della Scuola e prevede il metodo della rotazione ed ha una durata di 4 mesi/specializzando/anno. La frequenza presso tali strutture è limitata ai soli medici in formazione dal 2° al 5° anno di corso, considerando che nella struttura di sede devono essere sempre presenti almeno i 2/3 dei medici in formazione scritti nella Scuola.

La scheda di planning delle attività formative dei singoli medici in formazione, per tipologia di attività, tempo, durata e luogo, è deliberata dal Consiglio della Scuola. La scheda viene costantemente aggiornata, affissa alla bacheca della Direzione della Scuola, trasmessa alla Direzione Sanitaria dell'Azienda di riferimento e ai competenti uffici dell'Università (vedi allegato 6).

Art. 8 - Requisiti per l'accesso

L'ammissione dei medici in formazione alla Scuola di Specializzazione avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Sulla base dei requisiti richiesti e di cui la Scuola è dotata, il numero degli iscrivibili al primo anno di corso è pari a 6..

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilito di concerto tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole.

L'Università può integrare i fondi ministeriali con finanziamenti sufficienti alla corresponsione degli importi previsti per i contratti di formazione specialistica per l'intera durata del corso, da iscrivere in bilancio, provenienti da donazioni e/o convenzioni con Enti pubblici, associazioni, fondazioni o persone giuridiche private, nell'ambito del numero complessivo degli iscrivibili previsti nello statuto/regolamento didattico delle singole Scuole di Specializzazione.

L'ammissione dei vincitori in base alla relativa graduatoria per le diverse tipologie di posti avviene nel rispetto del seguente ordine:

- a) posti ordinari con finanziamento ministeriale;
 - b) posti aggiuntivi finanziati dalla Regione;
 - c) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da istituzioni o enti pubblici;
 - d) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da persone fisiche o persone giuridiche private.
- L'ammissione a tutti i suddetti posti è comunque subordinata al regolare superamento della prova concorsuale e ad apposita autorizzazione ministeriale.

Il numero effettivo degli iscritti alla scuola non può superare il numero totale degli iscrivibili.

Art. 9 - Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio Sanitario Nazionale

Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 368/1999) e dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione medico-chirurgiche.

Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è assegnato ad una unità operativa nella quale svolge, a tempo pieno, un'attività corrispondente alla specializzazione prescelta.

Spetta comunque al Consiglio della Scuola, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che lo specializzando possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola.

Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Consiglio della Scuola.

Per il conseguimento del titolo di specialista, i predetti specializzandi devono aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente, per gli specializzandi ammessi sui posti con contratto.



Art. 10 - Formazione nella rete formativa

Il medico in formazione svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Ai fini di una completa e armonica formazione professionale il medico in formazione è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la singola Scuola con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio della Scuola.

Il periodo di frequenza del medico in formazione specialistica nella stessa Unità Operativa convenzionata, viene definito dal Consiglio della Scuola e comunque non può essere superiore alla metà della durata della Scuola di Specializzazione (vedi allegato 7).

Per quanto riguarda i Medici in formazione che godono di un contratto delle Province Autonome di Trento o Bolzano, i tempi e la durata delle attività di tirocinio pratico professionalizzante da espletarsi presso le strutture dei rispettivi Servizi Sanitari Provinciali sono regolati dalle Convenzioni tra le suddette province Autonome e Università degli Studi di Verona

Art. 11 - Formazione fuori rete formativa

Sono possibili periodi di formazione all'estero, previa approvazione del Consiglio della Scuola e formale accettazione della Amministrazione ospitante, per un periodo massimo di diciotto mesi nell'intero corso degli studi

Sono altresì possibili periodi di stages per una durata non superiore a dodici mesi nell'arco degli anni di durata della scuola da svolgersi in strutture accreditate e su delibera del Consiglio della Scuola.

Art. 12 - Formazione e attività assistenziale

L'attività di tirocinio del medico in formazione specialistica si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, ospedaliero o universitario, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato. Nello svolgimento delle attività assistenziali al medico in formazione specialistica sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio della Scuola.

Il progetto di progressiva assunzione di responsabilità, che deve mettere in grado il medico in formazione, a partire dal giorno successivo al conseguimento del titolo, di svolgere in piena e totale autonomia tutte le funzioni e le attività richieste ad uno specialista in Malattie Infettive, nel Servizio Sanitario Nazionale come in strutture private, prevede, *fatte salve eccezioni derivanti da specifiche disposizioni normative e casi particolari documentati*, quanto dettagliato in seguito.

La Scuola si avvale di un sistema organizzativo in cui, in maniera documentata, per i diversi livelli di responsabilità da attribuire:

- vengono definiti in maniera dettagliata gli obiettivi formativi (conoscenze e competenze da acquisire);
- vengono definite le attività e gli atti medici da eseguire in supervisione, necessari per il raggiungimento degli obiettivi ;
- vengono registrate le attività e gli atti medici eseguiti, a documentazione del fatto che quanto pianificato è stato eseguito (libretto dello medico in formazione);
- viene messo in atto un sistema di valutazione così come previsto nel titolo IV – Valutazione del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica.

La Scuola predispone un **libretto di formazione** del medico in formazione che permetta la registrazione precisa e puntuale delle attività formative del singolo allievo, accompagnate dalla valutazione del tutor: questo attesta e garantisce la capacità e qualità professionale del medico in formazione attraverso una periodica valutazione di cui condivide la responsabilità con il



responsabile della struttura di tirocinio (se non coincidente con il tutor), approvata e sottoscritta dal Direttore della Scuola.

I criteri generali che ispirano la valutazione del medico in formazione sono dati da:

- Competenze cliniche
- Competenze tecniche
- Riferimento e rispetto di standard e di linee-guida
- Capacità di assumere decisioni e responsabilità commisurate
- Capacità di scelte appropriate nelle strategie e nei percorsi diagnostico-terapeutici
- Capacità di identificare e gestire condizioni di emergenza e di rischio
- Capacità organizzative
- Capacità relazionali

Livelli delle attività. La scuola predispone un profilo delle attività formative teorico-pratiche e di ambito assistenziale sulla base di una preliminare valutazione, degli specifici livelli di complessità assistenziale di tutte le attività pratiche cui il medico in formazione partecipa durante il corso del tirocinio con particolare riferimento alle attività routinarie, alle consulenze, alle guardie e reperibilità.

Sulla base di tali livelli, la tipologia di attività assistenziale del medico in formazione è:

Tutorata. Con presenza del tutor che esegue la prestazione e ne affida parte o interamente l'esecuzione all'allievo;

Tutelata. La prestazione, su indicazione del tutor, è eseguibile dal medico in formazione con presenza del tutor stesso nella struttura, anche se non fisicamente presente accanto;

Protetta. Il medico in formazione esegue la prestazione, anche con autonomia decisionale sul percorso assistenziale, e in caso di necessità deve chiamare prontamente il tutor, in grado di fornire rapida consulenza e/o tempestivo intervento;

Tali tipologie di attività vanno riferite alla specifica capacità del medico in formazione, dedotta dalla valutazione del tutor, anche a prescindere dall'anno di corso. Le valutazioni del Tutor, visionate e validate dal responsabile della struttura di tirocinio, sono oggetto di periodica supervisione del Direttore della Scuola cui compete la valutazione globale delle capacità raggiunte dal medico in formazione

Tale "idoneità" è temporanea e vincolata ad una verifica periodica, di norma annuale, e consente di affidare ad esso responsabilità assistenziali autonome.

Pertanto, l'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire **in maniera nominale per ogni medico in formazione** e non è necessariamente legata ai passaggi di anno.

Tuttavia, fatte salve eccezioni derivanti da specifiche disposizioni normative ed in casi particolari documentati, le attività dello specializzando nei vari anni di formazione saranno così ripartite:

	Attività assistenziale	Procedure invasive	Day Hospital	Ambulatorio	Visite specialistiche interne	Turni di guardia interna
1 anno	tutorato	tutorato	no	no	tutorato	tutorato *
2 anno	tutelato	tutorato	tutorato	tutorato	tutorato	tutorato*



3 anno	tutelato	tutorato	tutelato	tutelato	tutelato	tutelato ✦
4 anno	protetto	tutelato	protetto	protetto	protetto	protetto ✦
5 anno	protetto	protetto	protetto	protetto	protetto	protetto ●

*turni di guardia solo diurni, festivi compresi

✦turni di guardia diurni feriali, notturni feriali e festivi

●turni di guardia diurni feriali e festivi, notturni feriali e festivi

Come sopra detto, per tutte le attività assistenziali al medico in formazione specialistica deve essere sempre garantito come referente un medico specialista della disciplina oggetto della specializzazione presente o reperibile in pronta disponibilità in rapporto ai livelli di responsabilità attribuiti; ciò come doverosa tutela delle persone (utente e medico in formazione) e come momento essenziale per l'apprendimento.

Il medico specialista, quando reperibile, deve essere sempre raggiungibile telefonicamente o con il supporto di più moderne tecnologie (con eventuale disponibilità alla registrazione delle chiamate), deve essere presente entro trenta minuti in caso di chiamate per problemi urgenti e comunque condivide sempre con il medico in formazione la responsabilità sui pazienti per i quali è stato chiamato.

I turni di guardia, intesi come turni di dodici ore, non devono essere superiori a sei per mese.

Dopo il turno di guardia il medico in formazione ha diritto ad un turno di riposo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato.

La partecipazione del medico in formazione alle attività sanitarie deve risultare dai registri o documenti delle stesse (cartelle cliniche, registro operatorio, ecc.).

Art. 13 - Tutor e altre figure di riferimento

Il **tutor** è un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico o titolare di contratto nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano i medici in formazione al quale è affidata la responsabilità finale della cura dei pazienti.

Il ruolo di tutor viene affidato annualmente dal Consiglio della Scuola e implica la conoscenza da parte del tutor del funzionamento globale della stessa. I tutor svolgono essenzialmente l'attività formativa professionalizzante sul campo, ma partecipano anche alle attività didattiche seminariali, di discussione di casi clinici, staff meetings, Journal club, meetings interdisciplinari. Sono inoltre chiamati a fornire un dettagliato giudizio sulle attività professionalizzanti svolte dal medico in formazione, sulla base di standard e di criteri predefiniti, mediante l'utilizzo di specifici strumenti di valutazione, oggettivati anche alla determinazione della progressione della performance professionale e del grado di autonomia del medico in formazione.

I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Il numero di medici in formazione specialistica per tutor non può essere superiore a tre.

Sono compiti principali del tutor:

- cooperare con il Direttore dell'Unità Operativa nella realizzazione dei compiti formativi e didattici interagendo in prima persona con il medico in formazione;
- essere di riferimento al medico in formazione per tutte le attività cliniche e gli atti medici, svolgendo attività di supervisione in relazione ai livelli di autonomia attribuiti;
- concorrere al processo di valutazione del medico in formazione;
- coordinare i supervisori, dove previsti.

Annualmente il Consiglio della Scuola verifica le proposte di nomina dei tutori secondo criteri di valutazione derivanti da una analisi delle competenze dimostrate nella guida dei percorsi formativi



dei medici in formazione; verranno altresì prese in considerazione le valutazioni dei responsabili delle sedi di tirocinio e potranno essere considerate anche valutazioni degli allievi (allegato 12). Accanto alla figura del tutor vi possono essere altre figure di riferimento quali il supervisore e il responsabile di sede.

Il **supervisore** è di norma un professionista strutturato, non necessariamente medico, con competenza specifica su un ambito assistenziale, che segue anche per periodi di tempo limitati gli specializzandi nei percorsi di formazione sul campo, in accordo con le indicazioni del Consiglio della Scuola ed è tenuto a valutazioni degli stessi secondo quanto previsto per i tutori.

Il **responsabile di sede** è di norma un Dirigente apicale dell'area specifica della scuola individuato dal Consiglio della Scuola nell'ambito della struttura collegata o complementare; ad esso compete il coordinamento delle attività dei tutori.

Le proposte dei nominativi dei tutori, dei responsabili di sede e dei supervisori vengono approvate dal Consiglio della Scuola, in concomitanza, di norma, alla nomina annuale dei docenti nell'ambito della formulazione degli organigrammi; è prevista la periodica proposizione di incontri formativi ed organizzativi con i tutori al fine di armonizzarne le attività di tutorato e le modalità di articolazione dello stesso.

I tutori, i responsabili di sede ed i supervisori possono partecipare, su invito del Direttore, al Consiglio della Scuola ma non hanno diritto di voto.

Per quanto riguarda il medico in formazione con contratto aggiuntivo finanziato dalla Regione Veneto o dalle Province autonome di Trento o Bolzano, il Consiglio della Scuola nominerà annualmente un tutor presso ciascuna Struttura Collegata presso la quale il medico in formazione svolge la propria formazione. Nella fattispecie il tutor verrà identificato nel responsabile di sede di tale struttura.

Art. 14 - Registrazione delle attività formative

I medici in formazione sono tenuti alla compilazione di un apposito libretto personale di formazione, dove devono riportare dettagliatamente il numero e la tipologia degli atti e degli interventi, che devono essere certificati dal responsabile della struttura presso cui il medico ha svolto la sua formazione.

Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità alle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e controfirma il libretto.

Il libretto può essere redatto su supporti informatizzati.

Art. 15 - Frequenza

L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno, comprensivo delle attività assistenziali e di didattica formale.

Il medico in formazione specialistica deve svolgere un programma settimanale che si articola, di norma, su sei giorni su sette. Nello svolgimento di tutte le attività di tirocinio, il medico in formazione specialistica è tenuto ad esibire un tesserino identificativo, analogamente al personale strutturato.

Art. 16 - Modalità di rilevazione delle presenze

Sono previsti idonei sistemi di controllo dell'orario.

L'accertamento dell'orario spetta al Responsabile dell'Unità Operativa in cui il medico in formazione specialistica opera.

Il Direttore della Scuola acquisisce l'attestato di regolare frequenza del medico in formazione specialistica da parte del Responsabile dell'Unità Operativa.

Art. 17 - Assenze per malattia



Le assenze per malattia e gravidanza determinano la sospensione della formazione quando siano di durata superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi.

In caso di malattia, indipendentemente dalla sua durata, il medico in formazione specialistica è tenuto ad avvisare immediatamente la Direzione della Scuola e a presentare, entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto inizio l'assenza, il relativo certificato medico alla Direzione stessa. Il certificato potrà essere inviato tramite telefax o consegnato da altra persona a ciò delegata. La comunicazione deve essere data dall'inizio dell'assenza, nel caso in cui dal certificato medico risulti da subito una prognosi superiore ai quaranta giorni.

Al fine del superamento del periodo di comporta (1 anno) sono computati anche i periodi di malattia che non hanno, per loro durata, comportato la sospensione della formazione specialistica e i giorni non lavorativi.

Art. 18 - Assenze legate alla tutela della gravidanza e della maternità

La specializzanda è tenuta a comunicare immediatamente il suo stato di gravidanza alla Direzione della Scuola e al responsabile della struttura nella quale svolge la formazione, affinché possano essere adottate le misure di sicurezza e protezione che fossero necessarie a tutela della salute del nascituro.

Come per la malattia, eventuali assenze di durata inferiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, dovute allo stato di gravidanza, che dovessero verificarsi nei primi sette mesi, non determinano sospensione della formazione.

La specializzanda è tenuta a sospendere la formazione per cinque mesi a partire dall'inizio dell'ottavo mese di gravidanza, salvo quanto disposto dalle norme in materia di radioprotezione e da altre specifiche norme in materia. La richiesta di sospensione deve essere presentata alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università, entro il quindicesimo giorno precedente alla data di inizio della sospensione stessa, unitamente al certificato del ginecologo attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

La specializzanda ha la facoltà di proseguire la formazione per tutto l'ottavo mese di gravidanza, presentando apposita richiesta alla Direzione della Scuola e al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università. Alla richiesta dovranno essere allegate le certificazioni previste dalla legge nella quali viene attestato che tale opzione non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

In tal caso la sospensione avrà inizio un mese prima della data presunta del parto e avrà durata di almeno cinque mesi.

Decorso i cinque mesi di congedo per maternità, la specializzanda ha la facoltà di usufruire del congedo parentale consentito dal D. Lgs. n. 151/2001, prolungando il periodo della sospensione della formazione, previa comunicazione alla Direzione della Scuola e all'ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università con l'indicazione della data di ripresa della formazione.

La riduzione facoltativa dell'impegno orario richiesto per la formazione specialistica a causa di allattamento, a decorrere dal terzo mese fino al compimento di un anno del bambino, comporta una riduzione dell'impegno orario stesso di due ore giornaliere pari ad un terzo, che su nove mesi di attività, corrisponde a tre mesi di attività formativa non svolta e da recuperare, ovviamente, per poter essere ammessi all'esame finale. Per il suddetto periodo verranno corrisposti soltanto i due terzi della quota variabile prevista dal contratto. In questo caso il recupero dovrà essere svolto per un massimo di tre mesi e retribuito con il compenso completo come previsto dal contratto di formazione specialistica.

Art. 19 - Assenze giustificate

Ogni medico in formazione specialistica ha diritto a trenta giorni lavorativi complessivi di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati, nell'anno di pertinenza del contratto di



formazione specialistica e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'autorizzazione va richiesta alla Direzione della Scuola almeno sette giorni prima.

La partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari devono essere autorizzate dalla Direzione della Scuola che garantisce la loro inerenza all'iter formativo del medico in formazione specialistica. I periodi per tali attività non vanno computati nel periodo di trenta giorni di assenza giustificata di cui lo specializzando può usufruire.

Art. 20 - Assenze ingiustificate

Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto. Viene definita prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi annui.

Le assenze ingiustificate che non comportino la risoluzione del contratto, che non superino cioè i quindici giorni complessivi annui, vanno recuperate al termine dell'anno di corso e comunque prima del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale secondo le modalità fissate dal Consiglio della Scuola. L'intero periodo di assenza dovrà essere recuperato dal medico in formazione specialistica per un periodo (in termini di tempo, non di ore) pari a quello di assenza, non essendo possibile compattare l'effettiva attività dello specializzando in periodi di tempo inferiori all'anno.

Art. 21 - Recupero dei periodi di sospensione

I debiti formativi dovuti ai periodi di sospensione saranno recuperati al termine dell'anno di corso a cui è iscritto il medico in formazione specialistica. Il recupero delle sospensioni è comunque formazione a tutti gli effetti e dà diritto al pagamento completo del compenso previsto per il contratto di formazione (quota fissa più quota variabile).

L'ammissione all'anno di corso successivo, o all'esame di diploma, se il medico in formazione specialistica è iscritto all'ultimo anno, non sarà possibile fino a quando non sarà stato interamente recuperato il periodo (in termini di tempo, non di ore) di sospensione.

Gli esami, siano essi di profitto che di diploma, devono essere sempre effettuati dopo il completamento della formazione.

Durante il recupero dei periodi di sospensione l'assenza giustificata è un'evenienza e non un diritto.

Art. 22 - Trasferimento

Il trasferimento presso una Scuola di altra sede è possibile previo nulla osta da parte dei Rettori delle Università interessate e comunicazione in merito, da effettuarsi almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico, al Direttore della Scuola di partenza e all'ufficio dell'amministrazione centrale. La motivazione che determina la richiesta di trasferimento deve essere seria e documentabile.

Il trasferimento in arrivo è possibile solo previa nulla osta della scuola ricevente e comunque con richiesta effettuata al competente ufficio dell'amministrazione centrale almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

I trasferimenti possono avvenire solo previa ammissione all'anno successivo e pertanto non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.

Al Consiglio della Scuola compete la valutazione di eventuali richieste di riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti in percorsi formativi di altre Scuole di Specializzazione.

Art. 23 - Rinuncia

Il medico in formazione specialistica che intenda rinunciare alla formazione è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al competente Ufficio dell'amministrazione centrale e alla Direzione della Scuola, indicando la data di cessazione dell'attività.



Art. 24 - Valutazione in itinere e passaggio all'anno successivo

La Scuola è dotata di un sistema di valutazione, in cui periodicamente (minimo due volte all'anno) e in maniera documentata, il medico in formazione venga valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.

La valutazione delle competenze è fatta da più docenti (tutti i docenti-tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato), utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.

Tutte le valutazioni relative al medico in formazione sono discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale dalla Commissione didattica, qualora costituita ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica, e dal Consiglio della Scuola che nel loro insieme si fanno garanti del processo di valutazione e, sulla base di esso, dell'attribuzione ai medici in formazione dei livelli di responsabilità. Tale giudizio, se positivo, consentirà allo specializzando il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.

Il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola, senza possibilità di ripetizione dell'anno di corso.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n.368/1999 che dispone la risoluzione del contratto di formazione nel caso di "mancato superamento delle prove stabilite per il corso di studi di ogni singola scuola di specializzazione".

La Scuola dovrà darne comunicazione, entro quindici giorni prima della conclusione delle attività annuali dello specializzando, al competente Ufficio dell'amministrazione centrale dell'Università al fine del proseguimento della carriera del medico in formazione specialistica.

Inoltre la Scuola dovrà dare informazione al medico in formazione specialistica e alla Direzione Ospedaliera, dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività dei livelli di responsabilità attribuita.

Il sistema di valutazione è descritto dettagliatamente nell'allegato 9.

Art. 25 - Esame di diploma

Il medico in formazione specialistica, dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale nella sessione ordinaria prevista entro un mese dalla conclusione del corso. La Scuola garantisce almeno due sessioni straordinarie di esame finale per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensioni dell'attività formativa.

In caso di esito negativo, il medico in formazione specialistica può ripetere la prova una sola volta e nella sessione immediatamente successiva.

In caso di assenza all'esame finale il medico in formazione specialistica si considera giustificato nelle seguenti ipotesi:

- a) malattia;
- b) caso fortuito o forza maggiore.

In tali casi, il medico in formazione interessato verrà ammesso alla sessione successiva previa presentazione di idonea documentazione, che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

In caso di assenza ingiustificata il medico in formazione decade dal diritto di sostenere l'esame finale.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Relatore delle tesi di diploma di specializzazione possono essere tutti i docenti titolari di insegnamento, che facciano parte del Consiglio della Scuola.

Le commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà o su sua delega dai Presidenti dei Consigli delle Scuole e sono composte da non meno di cinque docenti facenti parte dei Consigli delle Scuole; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.



Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente a risultati di particolare eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della commissione.

Il medico in formazione specialistica può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

Lo svolgimento dell'esame finale di specializzazione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 26 - Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante

La Scuola prevede forme di valutazione annuale delle attività formative (didattica frontale, attività di tirocinio nei diversi reparti, attività della Direzione, ecc..) da parte dei medici in formazione, secondo modalità stabilite dal Consiglio della Scuola.

Sarà responsabilità dell'Osservatorio per la formazione specialistica definire criteri e modalità di valutazione periodica dell'attività delle Scuole.

Art. 27 - Attività di sostituzione dei medici di medicina generale

L'attività di sostituzione dei medici di medicina generale, di guardia medica notturna e festiva e di guardia medica turistica, prevista dall'art. 19 comma 11 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, può essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio e non deve interferire con le attività di tirocinio previste dalle singole scuole. Di tale eventuale attività deve essere data comunicazione al Consiglio della Scuola.

Art. 28 - Attività intramoenia

Le attività in libera professione intramoenia sono svolte secondo le modalità indicate dalle leggi statali e regionali e dallo specifico regolamento dell'azienda sanitaria dove il medico in formazione specialistica effettua l'attività.

Art. 29 - Norma generale

Agli specializzandi già iscritti alla Scuola alla data di entrata in vigore del presente regolamento è assicurata la conclusione del corso di specializzazione e il rilascio del relativo titolo secondo gli ordinamenti e regolamenti didattici vigenti in precedenza.

Art. 30 – Norma transitoria

In base a disposizione ministeriale per il corrente anno accademico 2008-2009:

- a. la direzione della nuova scuola è deliberata **per il primo anno** dalla Facoltà nell'ambito dei professori di I e II fascia dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola (vedi D.M. 1 agosto 2005);
- b. il nominato assume per un anno la carica di Coordinatore del Comitato ordinatore. Il Comitato ordinatore è deliberato dalla Facoltà ed è costituito da n. 6 componenti (oltre il Coordinatore) scelti tra i professori o ricercatori dei SSD corrispondenti alla tipologia della scuola e da almeno un professore, o ricercatore di uno degli altri SSD necessari per i requisiti minimi di docenza della scuola così come indicato nelle schede della proposta di istituzione. Non si può essere impegnati in più di un Comitato ordinatore;
- c. i direttori delle scuole del vecchio ordinamento restano in carica fino al completamento del ciclo didattico da parte degli specializzandi immatricolatisi nell'a.a 2007-08. In caso di cessazione dal ruolo o di dimissioni la direzione, su delibera della Facoltà, è assunta dal



decano, o dal Coordinatore del Comitato ordinatore, o dal Direttore di una delle scuole ad esaurimento della medesima tipologia;

- d. la commissione giudicatrice del concorso, come disposto dal D.M. n. 172/2006, è costituita con decreto rettorale, su proposta della Facoltà. La Commissione è composta da n. 5 componenti fra cui il Coordinatore del Comitato ordinatore che la presiede, quale responsabile della direzione della scuola medesima.

Art. 31 - Disposizione finale

Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica la normativa vigente in materia e il Regolamento di Ateneo per la formazione specialistica medica.



ALLEGATI

- 1 - Statuto Scuola di Specializzazione in Malattie infettive emanato con D.R. 30 settembre 1999, n. 10799, ai sensi della normativa previgente
- 2 - Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, ai sensi del D.M. 1 agosto 2005.
- 3 - Piano didattico e tabella di conformità
- 4 - Attività didattiche.
- 5 - Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia delle scuola in Malattie infettive
- 6 - Scheda planning mensile delle attività dello Specializzando
- 7 - Rete formativa
- 8 - Scheda di registrazione mensile delle presenze
- 9 - Sistema di valutazione
- 10 - Scheda di valutazione della progressione delle competenze
- 11 - Scheda idoneità all'espletamento del servizio di guardia
- 12 - Scheda di valutazione della Scuola da parte dei discenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Funzione I Servizi Istituzionali

SR/

**Decreto n. 10824
del 30.09.1999**

IL RETTORE

- **VISTO** il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, emanato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge 2 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- **VISTA** la legge 18 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- **VISTA** la Tabella E relativa agli ordinamenti degli studi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, allegata al Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 9922 del 15 ottobre 1998;
- **VISTE** le modifiche all'ordinamento didattico formulate dagli organi accademici di questo Ateneo;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale;

DECRETA

La tabella E del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Verona è modificata come di seguito specificato:

Articolo unico

Dopo l'art. 198 e con lo scorrimento degli articoli successivi, è modificato lo statuto della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

Art. 199

E' istituita la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive presso l'Università degli Studi di Verona.

La Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 200



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle malattie infettive.

Art. 201

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Malattie Infettive.

Art. 202

Il corso ha la durata di 4 anni.

Art. 203

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 del D. Lgs.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.204

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 6 (sei) per ciascun anno di corso, per un totale di 24 (ventiquattro) specializzandi.

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

AREA A. Propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze fondamentali di anatomofisiologia, biochimica e genetica dei principali sistemi ed apparati ed in particolare di quelli connessi con le malattie infettive e tropicali.

Settori: E09A Anatomia umana; E09B Istologia; E05A Biochimica; E06A Fisiologia umana; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale.

Area B. Fisiopatologia ematologica generale e molecolare

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie infettive e tropicali, con particolare attenzione a quelle che coinvolgono cellule ematiche ed immunitarie anche riguardo al loro ruolo come sistema intermedio nella patogenesi e diffusione delle malattie infettive.

Settori: E04B Biologia molecolare; F03X Genetica medica; F04A Patologia generale; F04B Patologia clinica; F07I Malattie infettive.

Area C. Patologia infettivologica, laboratorio e diagnostica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica strumentale applicati alle malattie infettive.

Settori: F07G Malattie del sangue; F04B Patologia clinica; F06A Anatomia patologica; F07A Medicina interna; F07I Malattie infettive; F18X Diagnostica per immagini.

Area D. Metodologia e diagnostica speciale di laboratorio

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere avanzate conoscenze teoriche e tecniche per diagnostica delle malattie batteriche, virali e parassitari.

Settori: F04B Patologia clinica; F05X Microbiologia e microbiologia clinica; F07I Malattie infettive.

Area E. Eziologia e patogenesi delle malattie infettive

Obiettivi: lo specializzando deve conoscere in modo approfondito i meccanismi patogenesi e le modalità di trasmissione delle malattie infettive (agenti causali, vettori, ospiti intermedi).

Settori: F04B Patologia clinica; F05X Microbiologia clinica; F07I Malattie infettive.

Area F. Clinica delle malattie infettive

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere conoscenze specialistiche teoriche e cliniche per affrontare le patologie e le conseguenti situazioni cliniche proprie delle malattie infettive.

Settori: F07A Medicina interna; F07I Malattie infettive.

Area G. Epidemiologia, prevenzione ed organizzazione e gestione sanitaria e di medicina delle comunità

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere ed applicare fondamentali conoscenze di statistica medica, epidemiologia, igiene e profilassi in riferimento alla patologia infettiva; deve inoltre conoscere i principi della organizzazione, programmazione e gestione sanitaria, anche sotto il profilo della medicina delle comunità.

Settori: F01X Statistica medica; F07I Malattie infettive; F22A Igiene generale ed applicata.

Area H. Urgenze infettivologiche

Obiettivi: lo specializzando deve saper affrontare le emergenze infettivologiche, acquisendo anche la capacità di collaborare in modo interdisciplinare.

Settori: F07I Malattie infettive; F07A Medicina interna.

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale deve:

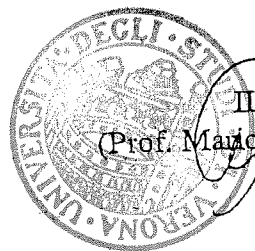
- aver eseguito almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive; di questi casi lo specializzando deve averne seguiti almeno 60 in piena autonomia professionale;
- aver seguito l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive;
- aver eseguito, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali almeno 150 esami ematologici, 100 esami batteriologici, 100 esami virali, 100 esami parassitologici, 100 esami di ricerca di miceti; almeno il 25% di tali esami deve essere condotto personalmente dallo specializzando.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.



IL RETTORE
(Prof. Mauro Marigo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marigo', written over the printed name.

Università degli Studi di VERONA

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Scuola di Malattie infettive

Sede: Piazzale L.A. Scuro, 10 - Borgo Roma

37134 - VERONA (VR)

Tel: 045 8124232

Fax: 045 509103

Obiettivi Scuola

Lo specialista in Malattie Infettive deve possedere le conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie infettive. Gli specifici ambiti di competenze clinica riguardano la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica e la terapia in infettivologia, parassitologia, micologia e virologia clinica e delle malattie sessualmente trasmissibili, e la fisiopatologia diagnostica e clinica delle malattie a prevalente diffusione tropicale.

Per la tipologia MALATTIE INFETTIVE (articolata in cinque anni di corso), gli obiettivi formativi sono:

obiettivi formativi di base: acquisizione di conoscenze di base relative alle scienze morfologiche, biochimiche e fisiologiche e di conoscenze di fisiopatologia generale delle malattie infettive e delle discipline di base specificamente ad esse correlate (microbiologia clinica, virologia clinica, parassitologia clinica, micologia clinica ed immunologia clinica, statistica, epidemiologia, ed igiene);

obiettivi della formazione generale: lo specializzando deve acquisire il corretto approccio statistico e le basi metodologiche del laboratorio, della clinica e della terapia, nonché le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche mediante l'utilizzo di tecnologia informatica aggiornata;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola: acquisizione della competenze cliniche (per diagnosi, prognosi, terapia e valutazione dei risultati) e laboratoristiche-strumentali delle malattie infettive (di qualsiasi eziologia, dell'intero ciclo di vita, per ogni organo ed apparato, di ogni area geografica sia negli immunocompetenti che negli immunodepressi); acquisizione della competenza necessaria sia allo studio epidemiologico che alla profilassi delle malattie infettive ed alla gestione di reparti clinici.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- avere seguito almeno 200 casi clinici inerenti malattie infettive, dei quali parte in autonomia professionale;
- avere seguito l'itinerario diagnostico, con particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 200 casi clinici inerenti malattie infettive;
- avere eseguito sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio fra i quali esami ematologici (almeno 100), esami batteriologici (almeno 100), esami virali (almeno 50), esami parassitologici (almeno 50), esami di ricerca di miceti (almeno 50). Lo specializzando deve eseguire personalmente parte di suddette procedure acquisendone esperienza diretta;
- partecipazione alla conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di sperimentazioni cliniche controllate;
- partecipazione all'esecuzione di emocolture e colture di altri liquidi biologici, puntura lombare, toracentesi, paracentesi e puntura di ascessi superficiali;
- partecipazione all'esecuzione ed interpretazione di striscio di sangue, esami diretti di feci, urine, liquor, espettorato, pus.

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente utili per l'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze della tipologia sono principalmente nelle aree della Diagnostica di laboratorio e strumentale delle Malattie Infettive, della Prevenzione delle Malattie Infettive e delle Malattie Tropicali.

Ordinamento

Attività formative di base - 5 CFU

Ambito	Settore
Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/10 Biochimica
	BIO/11 Biologia molecolare
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica
	BIO/13 Biologia applicata
	BIO/14 Farmacologia
	BIO/18 Genetica
	BIO/19 Microbiologia generale
	INF/01 Informatica
	M-PSI/08 Psicologia clinica
	MED/01 Statistica medica
	MED/04 Patologia generale
	MED/05 Patologia clinica
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica
	MED/08 Anatomia patologica

Attività caratterizzanti - 81 CFU

Ambito	Settore	
Clinico	M-PSI/08 Psicologia clinica	
	MED/06 Oncologia medica	
	MED/09 Medicina interna	
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	
	MED/12 Gastroenterologia	
	MED/13 Endocrinologia	
	MED/14 Nefrologia	
	MED/15 Malattie del sangue	
	MED/16 Reumatologia	
	MED/17 Malattie infettive	
	MED/18 Chirurgia generale	
	MED/25 Psichiatria	
	MED/26 Neurologia	
	MED/35 Malattie cutanee e veneree	
	MED/38 Pediatria generale e specialistica	
	Diagnostico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica
		MED/03 Genetica medica
MED/05 Patologia clinica		
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
MED/08 Anatomia patologica		
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
MED/37 Neuroradiologia		
Emergenza e pronto soccorso	MED/09 Medicina interna	
	MED/18 Chirurgia generale	

Ambito	Settore
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia

Attività caratterizzanti Specifiche della tipologia - 189 CFU	
Ambito	Settore
Discipline specifiche della tipologia Malattie infettive	MED/17 Malattie infettive

Docenze del settore Specifico della tipologia				
Settore	Docente	Qualifica	Facoltà	Settore Affine
MED/17 Malattie infettive	Concia Ercole	Ordinario	MEDICINA e CHIRURGIA	

Attività affini o integrative - 5 CFU	
Ambito	Settore
Scienze umane e medicina di comunità	MED/42 Igiene generale e applicata
	MED/43 Medicina legale
Integrazioni interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica
	MED/26 Neurologia
	MED/30 Malattie apparato visivo
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica
	MED/42 Igiene generale e applicata

Altre Attività formative	
Attività	Crediti
Per la prova finale	15
Altre	5

Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 45 CFU	
Ambito	Settore
Discipline elettive per le tipologie della classe	BIO/11 Biologia molecolare
	BIO/14 Farmacologia
	MED/01 Statistica medica
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica
	MED/09 Medicina interna
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare

Ambito	Settore
	MED/12 Gastroenterologia
	MED/13 Endocrinologia
	MED/14 Nefrologia
	MED/15 Malattie del sangue
	MED/16 Reumatologia
	MED/17 Malattie infettive
	MED/24 Urologia
	MED/25 Psichiatria
	MED/26 Neurologia
	MED/28 Malattie odontostomatologiche
	MED/30 Malattie apparato visivo
	MED/31 Otorinolaringoiatria
	MED/33 Malattie apparato locomotore
	MED/35 Malattie cutanee e veneree
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
	MED/37 Neuroradiologia
	MED/38 Pediatria generale e specialistica
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	MED/41 Anestesiologia
	MED/42 Igiene generale e applicata
	MED/43 Medicina legale

Attività professionalizzanti - 210 CFU	
Ambito	Settore
Discipline professionalizzanti	MED/09 Medicina interna
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
	MED/12 Gastroenterologia
	MED/13 Endocrinologia
	MED/14 Nefrologia
	MED/15 Malattie del sangue
	MED/16 Reumatologia
	MED/17 Malattie infettive
	MED/35 Malattie cutanee e veneree



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Malattie infettive

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
1	<i>biologia molecolare</i>		1	BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>farmacologia</i>	1		BIO/14 FARMACOLOGIA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>microbiologia generale</i>	1		BIO/19 MICROBIOLOGIA GENERALE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>microbiologia e microbiologia clinica</i>	1	1	MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA		A
1	<i>psicologia clinica</i>	1	0	M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	1	26	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	0	3	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>genetica medica</i>	1	0	MED/03 GENETICA MEDICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>patologia clinica</i>	1	0	MED/05 PATOLOGIA CLINICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Malattie infettive

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
1	<i>diagnostica per immagini e radioterapia</i>	1	2	MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
1	<i>medicina interna</i>	0	4	MED/09 MEDICINA INTERNA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	<i>anestesiologia</i>	0	1	MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
1	<i>malattie infettive</i>	5	5	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
1	<i>medicina legale</i>	1		MED/43 MEDICINA LEGALE	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITÀ		C
1	<i>statistica medica</i>	1		MED/01 STATISTICA MEDICA	SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA		C
1	<i>inglese medico-scientifico</i>	2		INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO	ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 1° ANNO		17	43				
		60					
2	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico	TRONCO COMUNE	B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Malattie infettive

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
2	<i>malattie apparato respiratorio</i>	0	3	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>nefrologia</i>	0	3	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>chirurgia generale</i>	1	0	MED/18 CHIRURGIA GENERALE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anatomia e istologia patologica</i>	1	0	MED/08 ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	Diagnostico	TRONCO COMUNE	B
2	<i>anestesiologia</i>	1		MED/41 ANESTESIOLOGIA	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
2	<i>malattie infettive</i>	12	36	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B
2	<i>igiene generale e applicata</i>	1		MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA		C
2	<i>inglese medico-scientifico</i>	1		INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO	ALTRE ATTIVITA'		E
TOTALE 2° ANNO		18	42				
		60					



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Malattie infettive

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie apparato respiratorio</i>	1	0	MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	Clinico TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie dell'apparato cardiovascolare</i>	1	0	MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Clinico TRONCO COMUNE	B
3	<i>gastroenterologia</i>	0	3	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
3	<i>endocrinologia</i>	0	3	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
3	<i>nefrologia</i>	1	0	MED/14 NEFROLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
3	<i>malattie infettive</i>	7	31	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	<i>malattie infettive</i>		10	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Malattie infettive

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3	<i>neurologia</i>	1		MED/26 NEUROLOGIA	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3	<i>trial clinico</i>	1		TRIAL CLINICO	ALTRE ATTIVITA'	E
TOTALE 3° ANNO		13	47			
		60				
4	<i>oncologia medica</i>	1	0	MED/06 ONCOLOGIA MEDICA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>medicina interna</i>	1	0	MED/09 MEDICINA INTERNA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>gastroenterologia</i>	1	0	MED/12 GASTROENTEROLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>endocrinologia</i>	1	0	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>malattie del sangue</i>	0	3	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>reumatologia</i>	0	3	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico TRONCO COMUNE	B
4	<i>malattie infettive</i>	6	32	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Malattie infettive

PIANO DIDATTICO							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO				
4	<i>malattie infettive</i>		10	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1	
4	<i>neurologia</i>	1		MED/26 NEUROLOGIA	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C	
4	<i>anatomia e istologia patologica</i>	1		ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	ALTRE ATTIVITA'	E	
TOTALE 4° ANNO		12	48				
		60					
5	<i>malattie del sangue</i>	1	0	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>reumatologia</i>	1	0	MED/16 REUMATOLOGIA	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie infettive</i>	1	3	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie cutanee e veneree</i>	1	3	MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE	Clinico	TRONCO COMUNE	B
5	<i>malattie infettive</i>	2	23	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA		B



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Malattie infettive

PIANO DIDATTICO

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
5	<i>malattie infettive</i>		10	MED/17 MALATTIE INFETTIVE	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	B1
5			15		PROVA FINALE	D
TOTALE 5° ANNO		6	54			
		60				



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

Direzione Studenti

Area Post Lauream

AREA MEDICA - Classe della Medicina Specialistica

Scuola di Specializzazione in Malattie infettive

TABELLA DI CONFORMITA'

TAF	AMBITI	CFU		CLASSE MINISTERIALE	
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO		
A	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	3	2	5	
B	TRONCO COMUNE	21	60	81*	189
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	32	127	144	
B1	DISCIPLINE ELETTIVE PER LE TIPOLOGIE DELLA CLASSE MEDICINA SPECIALISTICA	0	30	45**	270
C	SCIENZE UMANE E MEDICINA DI COMUNITÀ	5	0	5	
	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI				
	SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT SANITARIO, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA				
D	PROVA FINALE	0	15	15	
E	ALTRE ATTIVITA'	5	0	5	
TOTALE		66	234	300	
		300			



Allegato 4

ATTIVITA' DIDATTICHE

Lezioni ex cathedra:

- Sono lezioni ex cathedra, intese a proporre la sintesi aggiornata su un argomento preciso e delimitato.
- Non vogliono "coprire" sistematicamente tutto lo scibile di una tematica, né di avere connessione organica con altre lezioni su argomenti affini.
- Non si articolano pertanto in corsi sistematici in quanto si rivolgono a Laureati in Medicina, anche se per svolgere qualche argomento complesso possono talvolta rendersi utili più lezioni.
- Oltre che fornire conoscenze attuali, anche quando trattano argomenti teorici hanno il fine di renderne esplicita l'utilizzabilità professionale almeno potenziale per uno Specialista in Malattie Infettive.
- I possibili argomenti di lezione sono stati raccolti in un elenco, modificabile nel tempo. Gli argomenti prescelti debbono essere trattati nell'arco dei 5 anni, peraltro senza un ordine prestabilito, e in linea di massima consentono un aggiornamento su tutti i principali temi delle Malattie Infettive.
- Ogni Docente deve inoltre, alla fine della/e lezione/i fornire i testi scritti dei sussidi visivi proiettati e indicare fonti bibliografiche di approfondimento/completamento.

Corsi monografici

Consistono in corsi organici monotematici, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche su temi delimitati.

La durata è limitata (massimo 6-8 incontri), da distribuire nel tempo come risulta più funzionale alla trattazione del tema (un incontro alla settimana, oppure più incontri quotidiani consecutivi, con esaurimento del corso in alcune settimane).

- Si rivolgono a un numero limitato di partecipanti
- Non danno luogo ad esami di profitto, ma la partecipazione attiva dei singoli può essere considerata nella formulazione della votazione annuale. Si considerano analoghi a Corsi monografici gli incontri periodici organizzati tra singoli Docenti e gruppi di Specializzandi, dedicati alla discussione di casi clinici particolari (consulenze di gruppo), o alla trattazione di problematiche specifiche, per lo più proposte dagli Specializzandi.

I Corsi monografici sono affidati a Docenti della Scuola, ma anche a soggetti ad essa estranei, in virtù di competenze personali specifiche.

Partecipazione a Corsi e Congressi

La partecipazione degli specializzandi a Corsi e Congressi è considerata equivalente alla partecipazione ai Corsi monografici, purché preventivamente comunicata ed autorizzata dal Direttore della Scuola, sulla base di criteri dati dalla rilevanza degli argomenti, dal livello della manifestazione, dal programma e dai metodi formativi. Sono previste:

- 1- partecipazione a Congressi di Società scientifiche nazionali ed internazionali
- 2- partecipazione a Corsi di formazione professionale pertinenti alla disciplina e coerenti con il grado di maturazione della formazione dello specializzando, organizzati dal società scientifiche nazionali ed internazionali
- 3- partecipazione a manifestazioni scientifiche di elevata qualità i cui contenuti e metodi siano pertinenti alla formazione professionale dello specialista



4- brevi stages formativi a forte impatto professionalizzante o culturale

Tali attività, assimilabili ai Corsi Monografici, sono quindi computate come attività didattica a tutti gli effetti, salva la necessaria autorizzazione preventiva.

Altre attività formative obbligatorie facenti parte sia dell'attività formale che di quella professionalizzante. Si tratta di attività obbligatorie per tutti gli specializzandi e costituiscono elemento essenziale ed irrinunciabile per lo standard formativo. Esse sono organizzate in:

1- staff meeting. Presentazione e discussione giornaliera, con l'intera equipe, dei casi clinici presenti in reparto e/o presso day hospital. Gli specializzandi sono tenuti a presentare i casi loro affidati, identificandone le problematiche, esponendo gli eventi osservati, riferendo sulle decisioni assunte, proponendo percorsi diagnostici ed approcci terapeutici, in funzione del grado di maturazione professionale e dell'anno di corso frequentato. Tale attività, con l'eccezione dei periodi nei quali il medico in formazione svolge attività ambulatoriale si svolge quotidianamente durante tutto il periodo dell'anno, con l'eccezione dei periodi di congedo ordinario o di altra assenza giustificata.

2- journal club. Si tratta di attività che ha lo scopo di addestrare lo specializzando alla lettura, analisi, interpretazione e discussione critica dei dati della letteratura scientifica. A tale ricaduta metodologica si aggiunge anche una certa attività di aggiornamento condiviso da tutti gli specializzandi, come esperienza intellettuale comune. La compresenza di medici in formazione di vari anni di corso facilita il tutoring tra gli stessi discenti in questa attività. Uno specializzando a turno presenta sinteticamente, con l'ausilio di alcune diapositive riassuntive, 1 lavoro pubblicato su riviste internazionali di Malattie Infettive. Tali lavori dovrebbero preferibilmente essere originali, ma sono consentite eventuali review e/o editoriali. Al termine di ogni presentazione, segue una discussione di non oltre 10-15 minuti. A questa attività è opportuna la partecipazione di tutore e docenti, quali guida esperta nella interpretazione e presentazione dei dati scientifici e per l'innescare e la vivacizzazione della discussione. Viene periodicamente predisposto e concordato con gli specializzandi un planning per tale attività, con l'esclusione dei periodi Natalizio, Pasquale ed estivo.



Allegato 5

**ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI OBBLIGATORIE PER IL
RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DIDATTICHE DELLA
TIPOLOGIA DELLA SCUOLA IN MALATTIE INFETTIVE**

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi della tipologia della Scuola in Malattie Infettive (D.M. 29.03.2006), sono attività professionalizzanti obbligatorie:

1- avere seguito almeno 200 casi clinici di patologie inerenti le Malattie Infettive, dei quali parte in autonomia professionale

2- avere seguito l'itinerario diagnostico-laboratoristico, con particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 200 casi clinici inerenti le Malattie Infettive

3- avere seguito sino alla formulazione di una diagnosi:

N 100 esami ematologici

N 100 esami batteriologici

N 50 esami virologici

N 50 esami parassitologici

N 50 esami micologici

In particolare lo specializzando deve eseguire personalmente parte di suddette indagini, acquisendone esperienza diretta

4- partecipare alla esecuzione di emocolture e colture di altri liquidi biologici

5- partecipare alla esecuzione ed interpretazione di striscio di sangue, esami diretti di feci, urine, liquor, espettorato, pus.

6- partecipare alla esecuzione di puntura lombare, toracentesi, paracentesi e puntura di ascessi superficiali

7- partecipare alla conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di sperimentazioni cliniche controllate



Allegato 6 - Planning mensile delle attività dei medici in formazione

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

(Direttore Prof. Ercole Concia)

Mese..... Anno

Medici in formazione	Anno di corso	Degenze	DH	Ambulatorio HIV	Ambulatorio epatiti	Ambulatorio MST	Consulenze (Osservatorio)
Dr.							

Inserire una X nella o nelle voci previste nel piano di attività per ogni medico in formazione per il mese specificato, indicando anche la sede fisica (sigla) del singolo periodo di attività professionalizzante .

Il modulo compilato va inviato alla Direzione Sanitaria di Sede

Il Direttore della Scuola



Allegato 7 – Rete formativa

Struttura di sede nella quali si svolge la formazione

- a. La Clinica Universitaria di Malattie Infettive, sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Patologia dell'Università degli Studi di Verona, comprensiva di reparto di degenza, ambulatori e day-Hospital, nonché in grado di fornire servizio di consulenza specialistica presso le altre Unità Operative attive presso l'Azienda Ospedaliera di Verona

Strutture collegate nelle quali si svolge la formazione

- a. La Sezione Aggregata di Malattie Infettive dell'Ospedale di Trento
- b. La Divisione di Malattie Infettive dell'Ospedale di Bolzano
- c. Veneto (Negrar- Legnago)



**Allegato 8 - Modulo mensile di registrazione della presenza in servizio del
Medico in formazione**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE
(Direttore Prof. Ercole Concia)

Mese di.....Anno.....

Dr.

DATA	ORA INGRESSO	ORA USCITA	FIRMA SPECIALIZZ.	FIRMA TUTOR	NOTE
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					

Firma Medico in Formazione specialistica.....

Firma Tutor.....



Allegato 9 - Sistema di valutazione

I valutatori. La valutazione del medico specializzando in formazione è compito di tutto il corpo docente. Essa viene svolta sia in specifici momenti del percorso formativo, che in modo continuativo. Tiene conto di differenti aspetti e della maturazione dello specializzando nel corso dei 5 anni ed ha cadenza annuale e semestrale..

Obiettivi della valutazione. La valutazione ha principalmente compito certificativo, non solo nei confronti della progressione delle competenze dello specializzando nel percorso formativo, ma anche nella legittimità di affidamento di compiti specifici con gradi progressivi di autonomia e di responsabilità.

Responsabilità della valutazione. E' pertanto responsabilità del Consiglio di Scuola, dei Docenti ed in particolare dei Tutor quella di attribuire certificazione periodica e finale agli specializzandi sulla base di criteri oggettivi e misurabili, in modo da rendere coerente l'apprendimento con l'assunzione di compiti di progressivamente maggiore responsabilità da parte del medico in formazione.

Aspetti che sono oggetto di valutazione.

Le modalità e i criteri di valutazione utilizzati per l'accertamento delle competenze acquisite dal medico in formazione sono di seguito riportati:

- 1- **quantitativo:** presenza e frequenza alle varie attività
- 2- **qualitativo:** performance clinica e tecnica
 - a. doctoring (capacità cognitive ed abilità intellettuali e tecnico-strumentali)
 - b. professionalism (capacità relazionali ed organizzative)
 - c. conoscenze teoriche (esame annuale strutturato orale e/o scritto)
 - d. capacità tecniche
 - e. capacità di svolgere il servizio di guardia interna
- 3- **di progressione** della maturità delle competenze professionali nel corso degli anni di corso e di livello di autonomia

Ognuna di queste componenti della valutazione ha specifici items, momenti, strumenti e forms di valutazione.

- 1- **Valutazione quantitativa:** presenza e frequenza alle varie attività
 - Firma quotidiana di frequenza sul foglio presenze presso la Direzione della Scuola (o la sede di attività professionalizzante) o ulteriori sistemi elettronici di registrazione
 - Libretto personale dello specializzando con registrazione quotidiana di tutte le attività svolte, obbligatorie ed affidate allo specializzando
- 2- **Valutazione qualitativa:** valutazione della performance tecnica delle singole componenti professionali.
 - a. doctoring: valutazione collegiale dei giudizi dei tutors dell'anno in corso (vedi scheda);
 - b. professionalism: valutazione collegiale dei giudizi dei tutors dell'anno in corso (vedi scheda);
 - c. conoscenze teoriche: esame annuale strutturato orale e/o scritto;



- d. capacità tecniche: valutazione delle capacità di esecuzione delle manovre invasive raggiunte in quell'anno di corso in accordo con gli obiettivi dell'anno;
- e. idoneità a svolgere il servizio di guardia interna.

Doctoring e professionalism

- La capacità di doctoring si riferisce all'insieme di azioni principalmente intellettuali che lo specializzando applica ed esplica al e nel contesto atte alla gestione clinica del paziente in modo appropriato. Tali azioni, svolte con la supervisione del tutor, hanno peso diverso a seconda dell'anno di corso. Le capacità di doctoring si valutano comunque lungo l'intero percorso formativo e sono certificate annualmente. Le valutazioni annuali contribuiscono alla elaborazione di una progressione delle competenze professionali
- Il professionalism si riferisce alla capacità di comportamento professionale nei confronti dei pazienti, dei familiari, dei colleghi, delle figure professionali che interagiscono nelle équipes, ma anche della correttezza di linguaggio, di atteggiamenti, di comportamenti in generale, di affidabilità personale sul lavoro (puntualità, lealtà, trasparenza, capacità di riconoscere gerarchie e responsabilità, di svolgere compiti affidati, di assumere atteggiamento positivo e propositivo, di comportarsi attivamente nei confronti degli eventi che si propongono). Le valutazioni annuali contribuiscono alla elaborazione di una progressione delle competenze professionali
- Entrambe sono registrate su specifiche schede (allegato L).

Attribuzione del voto di profitto

Il voto annuale di profitto rappresenta la risultante della valutazione delle varie componenti sopra esposte. Per il superamento della prova tutte le componenti devono avere raggiunto un punteggio di sufficienza.

Non devono comunque sussistere assenze dal servizio in quantità incompatibile con quanto stabilito dal presente regolamento.

Pur non rappresentando obbligo, la Commissione esaminatrice è invitata a considerare il differente peso che possono avere attività e competenze diversificate nel corso degli anni. Sono quindi applicate le seguenti percentuali, su un totale di punteggio massimo di 50/50, alle componenti dell'accertamento, in funzione dell'anno di corso:

Anni di corso	esame orale o scritto (conoscenze)	Capacità cliniche	Capacità relazionali e comportamenti	Abilità tecnico-strumentali e chirurgiche
1° anno	30	30	40	0
2° anno	30	30	20	20
3° anno	20	40	20	20
4° anno	20	30	20	30
5° anno	10	30	20	40

La sufficienza viene raggiunta nel rapporto di 6 punti ogni 10 punti per ognuna delle parti della prova certificativi.



Università degli Studi di Verona

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Qualora per il Medico in formazione (che pur ha raggiunto la sufficienza globale) vengano identificate criticità per uno o più aspetti sotto riportati, questi andranno segnalati sulla apposita scheda di valutazione della progressione delle competenze. Nel proseguimento della formazione verrà posta cura specifica onde tale criticità possa essere risolta. Una volta risolta la criticità l'esito va riportato nella valutazione nell'anno successivo. Se permarranno segnalazioni di criticità non risolte questo aspetto influirà negativamente sul voto finale dello specializzando.

Progressione della maturità delle competenze professionali nel corso degli anni di corso

La progressione delle competenze viene registrata su un'apposita scheda redatta per ciascuno specializzando in cui vengono registrate per ciascun anno le votazioni finali ottenute nell'esame di profitto, nel doctoring, nel professionalism e nelle abilità tecniche. Nella scheda verrà inoltre riportata l'idoneità all'espletamento dei turni di guardia interna (allegato M).

Capacità di svolgere il servizio di guardia interna

Al termine del 3 anno si riunisce una Commissione valutatrice dell'idoneità del medico specializzando a svolgere il servizio di guardia interna. Tale Commissione sarà composta dal Direttore della Scuola di Specialità, dal Segretario, dai Tutors che hanno avuto in affidamento lo specializzando negli anni precedenti e da almeno un docente della Scuola.

La Commissione redige una relazione (allegato N) che dichiara l'idoneità del medico specializzando a svolgere tale compito, nei limiti generali del mandato affidatogli.

L'idoneità viene attribuita dopo attenta verifica delle seguenti componenti:

- 1- l'aver positivamente superato l'esame di profitto nei precedenti anni di corso
- 2- l'aver riportato una valutazione positiva da parte dei tutors durante i precedenti anni di corso
- 3- l'aver svolto un training di servizio di affiancamento nel servizio di guardia diurno con il personale strutturato nel corso dei tre anni precedenti

Qualora lo specializzando non avesse superato tale giudizio, la Scuola attiva misure atte a rendere idoneo lo specializzando, nei tempi più brevi possibili, a tale servizio, riformulando il giudizio dopo 3 mesi.

Il mancato raggiungimento dell'idoneità al termine del terzo anno verrà considerato elemento negativo nella valutazione finale.



Scheda di valutazione da parte delle capacità cliniche del medico in formazione (doctoring), delle capacità relazionali e dei comportamenti (professionalism) e delle abilità tecniche
GIUDIZIO del TUTOR

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
MALATTIE INFETTIVE
(Direttore: Prof. Ercole Concia)

Anno Accademico

Tutor: Prof./Dr.

Unità Operativa di:.....

Periodo di Tutoraggio dal al per la funzione di.....

Medico Specializzando in formazione Dr.....

Doctoring	Professionalism	Abilità Tecniche
1 Gravemente Insufficiente	1 Gravemente Insufficiente	1 Gravemente Insufficiente
2 Insufficiente (16-17/30)	2 Insufficiente (16-17/30)	2 Insufficiente (16-17/30)
3 Sufficiente (18-22/30)	3 Sufficiente (18-22/30)	3 Sufficiente (18-22/30)
4 Più che sufficiente (23-25/30)	4 Più che sufficiente (23-25/30)	4 Più che sufficiente (23-25/30)
5 Buono (26-27/30)	5 Buono (26-27/30)	5 Buono (26-27/30)
6 Ottimo (28-30/30)	6 Ottimo (28-30/30)	6 Ottimo (28-30/30)
7 Ottimo con Lode (30/30 e lode)	7 Ottimo con Lode (30/30 e lode)	7 Ottimo con Lode (30/30 e lode)

Elementi di criticità rilevati (Doctoring) nessuno altro.....

Elementi di criticità rilevati (Professionalism) nessuno altro.....

Elementi di criticità rilevati (Abilità tecniche) nessuno altro

Note del Tutor

Note del Discente.....

Firma per presa visione del discente

Firma del Tutor.....

Verona.....



**Scheda di valutazione delle capacità cliniche del medico in formazione
(doctoring), delle capacità relazionali e dei comportamenti (professionalism) e
delle abilità tecniche**

GIUDIZIO COLLETTIVO

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
MALATTIE INFETTIVE
(Direttore: Prof. Ercole Concia)

Doctoring	Professionalism	Abilità Tecniche Strumentali
1 Gravemente Insufficiente	1 Gravemente Insufficiente	1 Gravemente Insufficiente
2 Insufficiente (16-17/30)	2 Insufficiente (16-17/30)	2 Insufficiente (16-17/30)
3 Sufficiente (18-22/30)	3 Sufficiente (18-22/30)	3 Sufficiente (18-22/30)
4 Più che sufficiente (23-25/30)	4 Più che sufficiente (23-25/30)	4 Più che sufficiente (23-25/30)
5 Buono (26-27/30)	5 Buono (26-27/30)	5 Buono (26-27/30)
6 Ottimo (28-30/30)	6 Ottimo (28-30/30)	6 Ottimo (28-30/30)
7 Ottimo con Lode (30/30 e lode)	7 Ottimo con Lode (30/30 e lode)	7 Ottimo con Lode (30/30 e lode)

Elementi di criticità rilevati (Doctoring) nessuno altro.....

.....

Elementi di criticità rilevati (Professionalism) nessuno altro.....

.....

Elementi di criticità rilevati (Abilità tecnico-Strumentali) nessuno altro

.....

Note

Note del Discente.....

Firma per presa Visione del Discente.....

IL DIRETTORE della SCUOLA

Verona...../...../.....



Scheda di valutazione da parte delle capacità cliniche del medico in formazione (doctoring), delle capacità relazionali e dei comportamenti (professionalism) e delle abilità tecniche

Istruzioni e raccomandazioni

Questa scheda costituisce documento ufficiale di valutazione certificativa del medico specializzando in formazione. Il tutor è tenuto a compilarla autonomamente, secondo le istruzioni riportate nelle varie parti della scheda, e quindi a partecipare alla valutazione collettiva della commissione composta dai tutor Sr di tirocinio professionalizzante, del Direttore e del Segretario della Scuola.

Essa viene conservata nel fascicolo individuale di ogni medico in formazione

Il medico specializzando in formazione ne prende visione e se lo ritiene discute le risultanze con il tutor.

Se ritenuto utile, in particolari momenti del percorso formativo, la scheda, in toto od in parte, può essere raccomandata come strumento di valutazione in itinere (quindi non certificativa) o di autovalutazione da parte dei discenti.

Qualora per il Medico in formazione (che pur ha raggiunto la sufficienza globale) vengano identificate criticità per uno o più aspetti sotto riportati questi andranno segnalati sulla apposita scheda. Nel proseguimento della formazione verrà posta cura specifica onde tale criticità possa essere risolta. Una volta risolta la criticità l'esito va riportato nella valutazione nell'anno successivo. Se permarranno segnalazioni di criticità non risolte questo aspetto influirà negativamente sul voto finale dello specializzando.



Professionalism	Doctoring	Abilità tecniche
Assiduità nella frequenza (giudizio complessivo)	Adeguatezza raccolta, gestione, e presentazione dei dati clinici	Conoscenza dei principi cognitivi e scientifici della procedura
Diligenza nei compiti affidati (affidabilità)	Capacità di identificazione dei problemi clinici, sintesi ed organizzazione in funzione delle azioni e decisioni da assumere	Capacità di fornire indicazione appropriata
Atteggiamento attivo nei confronti delle attività da svolgere	Capacità clinico-diagnostica tecnica comprensiva del livello di conoscenze e dell'utilizzo appropriato, cost/benefit ed evidence-based delle procedure diagnostiche	Capacità di descrivere al paziente le modalità, le caratteristiche, i fastidi, i rischi e benefici della procedura
Senso di responsabilità, capacità di assunzione di responsabilità commisurate e legittimamente assunte	Capacità clinico-terapeutica, comprensiva del livello di conoscenze e dell'utilizzo appropriato, cost/benefit ed evidence-based dei trattamenti	Capacità di riscontrare se sussistono le precondizioni generali e specifiche per l'esecuzione della procedura
Rapporti con l'utenza (pazienti e familiari)	Capacità ed adeguatezza di risposta clinica all'emergenza	Capacità tecnica di eseguire la procedura (grado di abilità tecnica)
Rapporti con il personale e con i colleghi	Affidabilità professionale e tecnico-operativa complessiva nella gestione dei pazienti	Grado di autonomia nell'esecuzione tecnica della procedura
Partecipazione culturale alle attività previste: journal club, meetings, lezioni, seminari	Livello di autonomia gestionale clinica	Capacità di interpretazione del dato strumentale
Capacità di ricerca delle informazioni e di un loro appropriato utilizzo		Capacità di interpretare il dato strumentale nel contesto clinico



Allegato 10 - Scheda di valutazione della progressione delle competenze
(le votazioni vanno riportate da 1 a 7)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
MALATTIE INFETTIVE
(Direttore: Prof. Ercole Concia)

Dr......

Parametri	1°anno	2°	3°	4°	5°
Esami di Profitto					
Doctoring					
Professionalism					
Capacità Tecniche	NO				
Eventuali Criticità**					
Voto Finale*	/70				
Idoneità guardie	NO	NO	NO		

* I voti finali sono espressi da 7 a 70 (sufficienza 42), e le idoneità del IV –V espresse con Idoneo o non idoneo.

** Vanno annotati le criticità formative e l'anno di corso di superamento.



Allegato 11 - Scheda di valutazione dell' idoneità del medico in formazione a svolgere il servizio di guardia interna

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
MALATTIE INFETTIVE**
(Direttore: Prof. Ercole Concia)

La Commissione valutatrice dell' idoneità dei medici in formazione presso la Scuola di Malattie Infettive a svolgere il servizio di guardia, costituita dal:

Direttore della Scuola: Prof. Ercole Concia

Segretario:

Tutors con cui i sotto menzionati medici in formazione hanno svolto la loro attività nel corso degli anni accademici

Prof/Dr.....

Prof/Dr.....

Prof./Dr.....

Docenti della Scuola

Prof.....

Prof.....

Verificato che il sottomenzionato medico in formazione:

- 4- ha positivamente superato l' esame di profitto dei precedenti anni di corso
- 5- ha riportato una valutazione positiva da parte dei tutors durante i precedenti anni di corso
- 6- ha svolto un training di servizio di affiancamento nel servizio di guardia diurno con il personale strutturato nel corso dei tre anni precedenti

La Commissione esprime all' unanimità giudizio positivo per l' idoneità all' espletamento del servizio di guardia medica presso l' UO di Malattie Infettive, per quanto previsto dal Regolamento della Scuola di Specializzazione e nell' ambito delle norme per il servizio di guardia svolto dai medici in formazione presso l' Azienda Integrata di Verona, del:

Dr.....

Note.....
.....
.....

La Segreteria della Scuola provvede a trasmettere trasmette la presente dichiarazione alla Direzione Sanitaria di sede.

Il Direttore della Scuola
Prof. Ercole Concia

Verona, li.....



**Allegato 12 - Scheda di valutazione della Scuola di Specializzazione da parte dei
 Discenti**

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
 MALATTIE INFETTIVE**
(Direttore: Prof. Ercole Concia)

Anno accademico

Punteggi da 1 a 7

didattica formale frontale	didattica professionalizzante	tutoring didattica professionalizzante	organizzazione della Scuola
Lezioni	Attività clinica	Attività clinica	Organizzazione generale
Seminari	Attività diagnosi strumentale	Attività strumentale (pertinente ai compiti affidati)	Disponibilità di supporti informatici
Journal Club	Attività di servizio di guardia	Attività di servizio di guardia	Adeguatezza di spazi e luoghi di lavoro
Punteggio totale	Punteggio totale	Punteggio totale	Chiarezza informazioni e compiti assegnati

Somma punteggi totali	
------------------------------	--

Annotazioni.....

Dr.li.....